

Title	Il femminicidio raccontato: il discorso narrativo sulla violenza letale di genere tra giornalismo e letteratura
Authors	Mandolini, Nicoletta
Publication date	2018
Original Citation	Mandolini, N. 2018. Il femminicidio raccontato: il discorso narrativo sulla violenza letale di genere tra giornalismo e letteratura. PhD Thesis, University College Cork.
Type of publication	Doctoral thesis
Rights	© 2018, Nicoletta Mandolini. - <a href="http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/">http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/</a>
Download date	2023-12-08 16:06:00
Item downloaded from	<a href="https://hdl.handle.net/10468/7893">https://hdl.handle.net/10468/7893</a>

# ABSTRACT

Spostandosi dalla stretta nicchia dell'attivismo femminista al vasto panorama mediatico *mainstream*, la discussione italiana sulla violenza letale di genere alle donne (femminicidio) ha recentemente assunto i connotati di evento discorsivo nazionale. Considerando la vasta produzione di rappresentazioni giornalistiche e letterarie pubblicate sul tema a partire dal 2012, la presente tesi di dottorato indaga le modalità attraverso cui il settore discorsivo narrativo cronachistico e creativo contribuisce a diffondere e/o ad arricchire il dibattito teorico sul femminicidio. Tramite il supporto di teorie femministe di area psicanalitica (Benjamin) e socio-antropologica (Bourdieu), di ricerche narratologiche (Iser, Jauss, Carroll, Eco) e di metodologie mutuata dalla *Foucauldian Critical Discourse Analysis* (Jäger e Maier), lo studio si sofferma ad analizzare la rappresentazione cronachistica di due casi di femminicidio (quello di Stefania Noce [2011] e quello di Sara Di Pietrantonio [2016]), testi di giornalismo d'inchiesta (*Il sangue delle donne* [2014] di Alvaro Fiorucci; *Se questi sono gli uomini* [2012] di Riccardo Iacona; *Quello che resta* [2013] di Serena Maiorana) e opere letterarie (*Fiore... come me* [2013] di Giuliana Covella; *Nessuna più* [2013] antologia curata da Marilù Oliva; *La scuola cattolica* [2016] di Edoardo Albinati; *Padreterno* [2015] di Caterina Serra; *Cosa resta di noi* [2015] di Giampaolo Simi; *Le spose sepolte* [2018] di Marilù Oliva; *Rosa sangue* [2016], raccolta di racconti curata da Donato Altomare e Loredana Pietrafesa). Le conclusioni della ricerca mettono in luce la presenza di una stretta correlazione tra settore discorsivo teorico e narrativo, la quale risulta particolarmente proficua in corrispondenza di rappresentazioni caratterizzate da una struttura narrativa aperta capace di stimolare l'identificazione del ricevente e la problematizzazione della questione femminicidiaria.

## *Femminicidio* Narratives. The Italian Narrative Discourse on Lethal Gender Violence between Journalism and Literature.

After moving from the small niche of feminist activism to the broad mainstream media sphere, the Italian discussion on lethal gender violence against women (*femminicidio*) has recently become a national discursive event. Considering the wide production of journalistic and literary representations published on the topic since 2012, this thesis investigates how the narrative discursive sector contributes, both with journalistic and creative texts, to popularising and/or to enriching the theoretical debate on femicide. The study analyses newspaper coverage of two cases of femicide (that of Stefania Noce [2011] and that of Sara Di Pietrantonio [2016]), journalistic inquiries (*Il sangue delle donne* [2014] by Alvaro Fiorucci; *Se questi sono gli uomini* [2012] by Riccardo Iacona; *Quello che resta* [2013] by Serena Maiorana) and literary works (*Fiore... come me* [2013] by Giuliana Covella; *Nessuna più* [2013] an anthology edited by Marilù Oliva; *La scuola cattolica* [2016] by Edoardo Albinati; *Padreterno* [2015] by Caterina Serra; *Cosa resta di noi* [2015] by Giampaolo Simi; *Le spose sepolte* [2018] by Marilù Oliva; *Rosa sangue* [2016] a collection of short stories edited by Donato Altomare and Loredana Pietrafesa) using psychoanalytic (Benjamin) and socio-anthropological (Bourdieu) feminist theories, insights from narratology (Iser, Jauss, Carroll, Eco) as well as a methodological approach borrowed from Foucauldian Critical Discourse Analysis (Jäger and Maier). The research results highlight the presence of a close connection between theoretical and narrative discursive sectors, which is particularly fruitful in the case of works with an open narrative structure that allows the identification of the reader with the theme narrativised by the texts and a problematisation of the issue of femicide.